



CONVENZIONE

per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori, attraverso il sostegno alla ripresa e al rilancio del sistema sportivo, per l'incremento dell'attività fisica e sportiva, l'inclusione e lo sviluppo sociale - FASE 2

CUP J51C22001940001

Atto sottoscritto digitalmente

TRA

Il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito anche "Dipartimento"), con sede in via della Ferratella in Laterano n. 51 – 00184 Roma, codice fiscale 80188230587, legalmente rappresentato dal Capo del Dipartimento, Dott. Flavio Siniscalchi, domiciliato per la carica presso la sede del medesimo Dipartimento

E

Sport e salute S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Sport e Salute"), con sede in Largo de Bosis n. 15 - 00135 Roma, codice fiscale 07207761003, legalmente rappresentato dal Presidente e Amministratore Delegato, Avv. Vito Cozzoli, munito dei necessari poteri e domiciliato per la carica presso la sede della Società entrambi di seguito anche congiuntamente denominati le "Parti"

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazione dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e, in particolare l'art. 1 comma 19, con cui sono state attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri, tra le altre, le funzioni di competenza statale in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, che modifica, tra l'altro, l'art. 26 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", con il quale l'Ufficio per lo sport, in ragione delle sue funzioni e delle competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione dipartimentale, con la denominazione di Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2021, registrato alla Corte dei Conti il 7 aprile 2021 al reg. 726, con il quale l’Autorità politica è stata delegata ad esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3084, con il quale è stato conferito al Dott. Flavio Siniscalchi, a far data dal 24 novembre 2022, l’incarico di Capo del Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 e successive modificazioni, concernente “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023”;

VISTO, in particolare, l’art. 1, comma 561 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che istituisce un fondo finalizzato a “*potenziare l’attività sportiva di base nei territori per tutte le fasce della popolazione e [...] ad ottimizzare gli interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria attraverso l’esercizio fisico*”, e il successivo comma 562 del medesimo art. 1, che demanda all’autorità di governo competente in materia di sport l’individuazione dei criteri di gestione del fondo cui trattasi;

VISTO il decreto dell’Autorità politica delegata allo sport del 27 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2021, al n. 2856, che fissa le finalità cui le risorse del citato Fondo devono essere destinate nonché i relativi criteri di gestione;

VISTA la nota n. 0010988 del 8 luglio 2022 del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie con la quale viene trasmessa l’intesa sancita dalla Conferenza Unificata in data 6 luglio 2022 sul predetto decreto 27 ottobre 2021;

VISTO, in particolare, l’art. 3 del predetto decreto che prevede la possibilità per il Dipartimento di stipulare uno o più accordi, tra gli altri, con Sport e salute S.p.A., nella sua qualità di Ente *in house* della Presidenza del Consiglio, al fine di “*favorire il potenziamento dell’attività sportiva di base sui territori per tutte le fasce della popolazione e di ottimizzare gli interventi di promozione primaria, secondaria e terziaria attraverso l’esercizio fisico, incoraggiando i giovani a svolgere attività fisica, migliorando il benessere psico-fisico degli over 65, garantendo il diritto allo sport degli adulti e incentivando stili di vita attivi e sani in tutte le fasce d’età, anche attraverso percorsi di inclusione sociale e di collaborazione tra i vari livelli istituzionali e tra enti pubblici e privati*”;

VISTO l’art. 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002 n. 178, successivamente modificato dall’art. 1, comma 629 e ss., della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha costituito la società Sport e salute S.p.A. quale struttura del Governo operante nell’area funzionale di progettazione, produzione, fornitura di servizi di interesse generale in favore del movimento sportivo italiano;

VISTO il decreto del Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport del 2 marzo 2020, con il quale l'Avv. Vito Cozzoli è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Sport e Salute, con funzioni di Amministratore Delegato;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, che disciplina la materia delle società a partecipazione pubblica.

PREMESSO CHE

- il Dipartimento per lo Sport è la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri che, tra l'altro: assicura il supporto all'autorità politica delegata in materia di sport per l'esercizio delle funzioni alla stessa demandate; provvede agli adempimenti giuridici e amministrativi, allo studio, all'istruttoria degli atti concernenti l'assolvimento delle predette funzioni; propone, coordina e attua iniziative normative, amministrative e culturali relative allo sport; esercita poteri di indirizzo, di direttiva e di controllo nei confronti della società «Sport e salute S.p.A.», cura i rapporti internazionali con enti e istituzioni che hanno competenza in materia di sport, cura le procedure inerenti i contributi in materia di sport rivolti alle famiglie, agli organismi sportivi e per l'impiantistica sportiva e la realizzazione di eventi sportivi nazionali e internazionali; cura l'organizzazione di eventi sportivi nazionali e internazionali; cura attività di studio, ricerche e analisi nel settore dello sport, anche in coordinamento con le amministrazioni centrali e territoriali e la società «Sport e salute S.p.A.»; promuove iniziative di comunicazione anche tramite la gestione del proprio sito internet;
- Sport e salute S.p.A., ai sensi dell'art. 4 del proprio Statuto, produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport e, in particolare, in base alla lett. b. del medesimo articolo, svolge attività nel campo dello sport, inclusa la promozione e l'organizzazione di eventi, la gestione di centri e impianti sportivi, a favore dei soggetti pubblici o privati che operano nel campo dello sport e della salute e provvede a sviluppare e sostenere la pratica sportiva, i progetti e le altre iniziative finalizzati allo svolgimento di attività a favore dello sport, della salute e dello sviluppo della cultura sportiva;
- la Società, nel suo agire quale struttura operativa dell'Autorità di Governo competente in materia di sport, è tenuta a svolgere almeno l'ottanta per cento delle attività sopra individuate in favore della stessa Autorità di Governo competente in materia di sport. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita al solo fine di assicurare economia di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società;
- è intendimento del Dipartimento, al fine di assicurare una completa e corretta realizzazione delle attività propedeutiche al perseguimento efficiente ed efficace degli obiettivi sopra identificati, avvalersi del supporto tecnico-amministrativo e strumentale di Sport e Salute, quale struttura operativa dell'Autorità governativa, anche al fine di trasferire le risorse finanziarie, a titolo di contribuzione pubblica, in favore dei soggetti beneficiari, inclusi quelli operanti nel sistema sportivo di base;
- che l'atto di indirizzo per l'azione istituzionale di Sport e salute S.p.A. per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022, emanato il 22 aprile 2020 dal Ministro per le Politiche Giovanili e lo

Sport, prevede, tra l'altro, che l'azione istituzionale della Società è *“finalizzata alla promozione del benessere fisico e psichico, della salute e della qualità della vita di tutti i cittadini, con particolare attenzione verso tutti coloro che vivono in condizioni di disagio e svantaggio”*;

- l'Atto di indirizzo per il triennio 2021-2023 dell'Autorità politica con delega allo sport a Sport e Salute del 28 settembre 2021 prevede, nell'ambito dell'*“Obiettivo strategico 2: Incremento e diffusione della pratica sportiva e degli stili di vita sani e attivi”* che *“la Società opera affinché l'accesso alle attività sportive sia consentito a chiunque così che lo sport, l'esercizio fisico, gli stili di vita sani divengano un diritto universale, senza barriere, per tutti, a tutte le età”*. In particolare, l'Atto di indirizzo individua, tra i target dell'azione societaria, i *“bambini e adolescenti, con l'obiettivo prioritario di avvicinarli allo sport, promuovendolo come modello capace di prevalere su abitudini e stili di vita poco virtuosi”*;
- in base agli obiettivi assegnati con il citato Atto di indirizzo dell'Autorità politica, la società Sport e Salute ha predisposto un *“Piano d'azione”* per il periodo di riferimento.

CONSIDERATO CHE

- il Dipartimento per lo Sport e Sport e Salute hanno identificato, nell'ambito degli obiettivi strategici indicati nel citato Atto di Indirizzo dell'Autorità politica, una serie di attività da realizzare congiuntamente, finalizzate alla promozione dello sport e dei corretti stili di vita nei territori, allo sviluppo, all'inclusione sociale e alla coesione territoriale attraverso lo sport, di cui al successivo art. 1;
- è intendimento del Dipartimento intervenire per il potenziamento dell'attività sportiva di base nei territori come rappresentato nella nota dell'Autorità politica prot. DPS-0011508 del 12 settembre 2022 inviata alla Società;
- Sport e Salute, facendo seguito alla richiesta del Dipartimento per lo Sport, ha trasmesso con nota SES Prot.n. 0009102 del 20 dicembre 2022 la progettazione per gli ambiti di intervento individuati e che la stessa, ritenuta coerente con gli obiettivi indicati dal Dipartimento;
- nell'ambito del *“Fondo per il potenziamento dell'attività sportiva di base nei territori”*, di cui all'art. 1, comma 561 della legge 30 dicembre 2021, n. 172, sussistono le risorse necessarie a finanziare gli interventi previsti dalla progettazione esecutiva trasmessa da Sport e Salute;

RITENUTO necessario che i reciproci rapporti e obblighi tra le Parti, avuto riguardo delle rispettive competenze e finalità, siano definiti in uno specifico atto convenzionale e nel progetto esecutivo (Allegato 1) contenente anche i costi relativi alle attività trasversali, al personale e ai costi indiretti, oggetto di specifica relazione di congruità (Allegato 2).

**TUTTO CIÒ VISTO PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1

Oggetto e finalità

- 1.1 Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione (di seguito anche “Convenzione”).
- 1.2 La presente Convenzione ha per oggetto la definizione delle modalità di cooperazione per la realizzazione di attività mirate alla promozione dello sport e dei corretti stili di vita nei territori, per tutte le fasce di età, all'ampliamento del bacino di praticanti, allo sviluppo, all'inclusione sociale e alla coesione territoriale attraverso lo sport, nonché alla valorizzazione delle pari opportunità, alla promozione del benessere psicofisico e alla realizzazione di indagini, studi e ricerche.
- 1.3 Le attività di cui al precedente punto 1.2 definite puntualmente nel documento denominato “Progettazione esecutiva” di cui all’Allegato 1, sono qui di seguito riportate negli elementi essenziali ripartiti in ciascun ambito di intervento.

A. Ambito Istruzione:

promozione dell’attività motoria e sportiva nelle istituzioni scolastiche per l’attuazione del diritto allo sport a scuola, attraverso la realizzazione di un percorso multi-sportivo/educativo in collaborazione con gli Organismi Sportivi, dedicato ai bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di I grado; lo svolgimento di campagne informative sulla corretta alimentazione e l’istituzione di giornate a tema con un focus sull’importanza del movimento, tra le quali la “Giornata dello Sport per la scuola primaria”.

B. Ambito Pari Opportunità:

promozione di interventi e creazione di presidi sportivi ed educativi per abbattere le barriere economico-sociali e contrastare il *gap* di genere nel settore sportivo, incoraggiando e sostenendo un maggiore coinvolgimento delle donne sia nella pratica sportiva che in ambito professionale; realizzazione di interventi per garantire il diritto allo sport per tutte le fasce di età e in tutti i contesti sociali, sensibilizzando il tessuto associazionistico su tali tematiche in particolare attraverso il supporto agli OOSS, alle ASD/SSD e agli enti del terzo settore che intendono attivare programmi di attività sportiva destinati a garantire a tutti parità di accesso, nonché attività e campagne di Comunicazione volte a promuovere le pari opportunità e prevenire le discriminazioni in ambito sportivo, anche per la promozione dello svolgimento dell’attività motoria per i giovani a rischio esclusione sociale e nelle aree economicamente più svantaggiate.

C. Ambito Inclusione:

potenziamento degli spazi esistenti e interventi di allestimento di spazi non convenzionali per l’attività fisica e sportiva nelle comunità, con priorità ai contesti territoriali disagiati, per promuovere l’inclusione sociale e l’integrazione delle minoranze e dei gruppi più a rischio di emarginazione.

D. Ambito Benessere:

promozione dell'attività motoria, ludico-motoria e sportiva quale strumento per favorire e diffondere stili di vita sani e il benessere, con particolare attenzione alle persone in condizioni di fragilità socio-sanitaria, al fine di fornire un supporto specifico a queste ultime e alle loro famiglie tramite iniziative da svolgersi negli ospedali, nelle case di accoglienza, nelle scuole, presso strutture sportive e/o sanitarie o anche a domicilio; promozione di attività fisica e sportiva che preveda un supporto specifico volto a correggere il deficit funzionale di pazienti che presentano gravi problemi di deambulazione, o, comunque, a migliorare la qualità della vita di soggetti con disabilità fisica e/o psicologica; realizzazione di interventi di sensibilizzazione, comunicazione e prevenzione rivolti in particolare ai pazienti, ai loro familiari, e agli operatori sanitari e sportivi sui benefici fisici, psicologici e sociali dell'attività motoria e sportiva per le persone con fragilità fisica e psicologica, e volti ad utilizzare il contesto sportivo per favorire attività di screening precoce di malattie, nonché di interventi specifici rivolti al target over 65.

E. Ambito Ricerca dati:

Incremento della quantità e qualità dei dati provenienti dal sistema sportivo, anche in collaborazione con altri Enti. Analisi dei dati che, oltre alla realizzazione di studi, ricerche e pubblicazioni a valenza scientifica e divulgativa, permetta l'elaborazione di statistiche rilevanti relative alla diffusione della pratica sportiva, agli stili di vita e al benessere delle persone; sviluppo di attività volte a definire e implementare un Modello di Misurazione dell'attività fisica e sportiva praticata in Italia con la raccolta di serie storiche di dati, anche avvalendosi del supporto di soggetti terzi specializzati (Istituti di ricerca, società di *Data Analytics*, ecc.); nonché attraverso la creazione di un canale di dialogo con l'associazionismo sportivo, per il tracciamento di un quadro annuale dello sport italiano e la realizzazione di un Osservatorio statistico permanente anche mediante lo sviluppo di una piattaforma per il *design* e la somministrazione di questionari, nonché di attività di studio e *data insight* per tracciare in maniera strutturata le risorse assegnate, impegnate e spese nell'ambito dei contratti pubblici.

1.4 Sono altresì previste, in via trasversale agli ambiti sopra indicati, le seguenti attività da realizzarsi anche in modalità congiunta tra le Parti (attività trasversali):

- la gestione degli Avvisi relativi alle manifestazioni di interesse e delle altre procedure per affidamenti;
- la realizzazione di attività di comunicazione on-line e off-line, comprensive di attività social;
- la realizzazione di materiali di promozione da diffondere nell'ambito delle singole iniziative;
- l'eventuale coinvolgimento di testimonial sportivi/Legend in attività di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione nonché di formazione;
- attività di segreteria tecnica e di monitoraggio e rendicontazione degli interventi.

1.5 La "Progettazione esecutiva", ove necessario, in fase operativa potrà essere integrata da specifici "Piani di dettaglio", relativi a ciascun ambito di intervento, al fine di adattare le

attività in essa previste alle diverse realtà in cui si dovrà operare e che potranno essere trasmessi, anche su richiesta del Dipartimento, da Sport e Salute, dopo la preventiva convalida del Comitato paritetico di Coordinamento di cui al successivo art. 2, che dovrà provvedervi entro 30 giorni dalla ricezione.

- 1.6 I Piani di dettaglio di cui al precedente punto 1.5 sono, in ogni caso, soggetti all'approvazione preventiva da parte del Dipartimento e potranno essere aggiornati secondo le necessità e l'evoluzione delle attività stesse.

Art. 2

Modalità di cooperazione ed esecuzione delle attività

- 2.1 Al fine di favorire un'efficace collaborazione tra le Parti e il perseguimento degli obiettivi indicati al precedente art. 1, verrà istituito un apposito Comitato paritetico di Coordinamento formato, rispettivamente, da due membri indicati dal Dipartimento per lo Sport e due membri indicati da Sport e Salute.
- 2.2 Il suddetto Comitato paritetico di Coordinamento assicura il monitoraggio sullo stato di attuazione delle attività previste dalla Progettazione esecutiva, sviluppa e convalida eventuali Piani di dettaglio per tutti gli ambiti di intervento di cui al precedente art. 1 ed individua eventuali criticità in fase di attuazione delle attività stesse, promuovendo ogni iniziativa utile al loro superamento.
- 2.3 Le Parti si riservano, qualora necessario, di disciplinare nel dettaglio il funzionamento, le attività e i compiti del Comitato paritetico di Coordinamento.
- 2.4 Per l'esecuzione delle attività oggetto della Convenzione, la Società si avvale del proprio personale e/o affida le attività alle società direttamente controllate dalla stessa, nonché, nel rispetto delle normative e delle procedure aziendali di Sport e salute, e previa intesa con il Dipartimento, può ricorrere alla collaborazione di consulenti/soggetti esterni laddove necessario. A tale ultimo proposito, trova applicazione quanto previsto al successivo punto 3.5.
- 2.5 La Società si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi della Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Art. 3

Risorse finanziarie

- 3.1 Gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione sono realizzati a valere sulle risorse finanziarie del Dipartimento per lo Sport, C.d.r. 17 "Sport" del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, per un totale massimo di € 17.000.000,00 e precisamente:
- a) per un importo di € 6.000.000,00, a finanziamento delle attività di cui al precedente art. 1.3, lett. A) – Ambito Istruzione;

- b) per un importo di € 4.300.000,00, a finanziamento delle attività di cui al precedente art. 1.3, lett. B) – Ambito Pari opportunità;
- c) per un importo di € 2.000.000,00, a finanziamento delle attività di cui al precedente art. 1.3, lett. C) – Ambito Inclusione;
- d) per un importo di € 4.000.000,00, a finanziamento delle attività di cui al precedente art. 1.3, lett. D) – Ambito Benessere;
- e) per un importo di € 700.000,00, a finanziamento delle attività di cui al precedente art. 1.3, lett. E) – Ambito Ricerca dati.

3.2 Per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente Convenzione si prevede una somma non superiore ad € 1.045.000,00, compresa nelle risorse di cui sopra, per la copertura dei costi delle attività come individuate nel precedente punto 1.4, inclusi quelli relativi al personale dedicato specificatamente alle attività previste nel presente atto, nonché di quelli indiretti (oltre IVA da applicarsi sui costi del personale e sui costi indiretti). Le attività saranno rendicontate da Sport e Salute secondo le modalità e alle condizioni di cui al successivo punto 3.5.

3.3 Ulteriori risorse, ove disponibili, potranno essere determinate in successivi provvedimenti anche per far fronte a sopraggiunte necessità stabilite in accordo tra le Parti, previa sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo alla presente Convenzione.

3.4 Gli importi di cui ai precedenti punti 3.1 e 3.2 sono destinati alla copertura di tutti i costi, nessuno eccettuato, sostenuti dalla Società per le attività previste dalla presente Convenzione e dalla relativa Progettazione esecutiva.

3.5 L'erogazione delle risorse di cui ai precedenti punti 3.1 e 3.2, sarà corrisposta dal Dipartimento a Sport e salute S.p.A. con le seguenti modalità:

- a) una prima erogazione pari al 30% delle risorse così come quantificate nella Progettazione esecutiva a seguito dell'avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo competenti del decreto di approvazione di cui al precedente punto 1.6;
- b) una seconda erogazione, pari ad un ulteriore 30% delle risorse come quantificate nella Progettazione esecutiva, a presentazione e relativa approvazione da parte del Dipartimento, di una relazione circa lo stato di avanzamento delle attività poste in essere per la realizzazione dei singoli interventi, incluse le attività trasversali, corredata dal rendiconto delle spese sostenute nella misura non inferiore al 20%, comprese quelle relative al personale, e dai relativi giustificativi contabili di spesa comprovanti l'avvenuto effettivo pagamento delle prestazioni richieste;
- c) una terza erogazione pari ad un ulteriore 20% delle risorse come quantificate nella Progettazione esecutiva, a presentazione e relativa approvazione da parte del Dipartimento, di una relazione circa lo stato di avanzamento delle attività poste in essere per la realizzazione dei singoli interventi, incluse le attività trasversali, corredata dal rendiconto delle spese sostenute nella misura non inferiore ad un ulteriore 30%, per un totale non inferiore al 50% dell'importo erogato, e dai relativi giustificativi contabili di spesa comprovanti l'avvenuto effettivo pagamento delle prestazioni richieste;

- d) il saldo verrà erogato a seguito della presentazione, e relativa approvazione da parte del Dipartimento, della relazione e della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e ad avvenuta verifica positiva sulle stesse da parte del Dipartimento.

La rendicontazione finale delle attività svolte dovrà essere documentata mediante:

- relazione finale dettagliata di accompagnamento;
- rendiconto finale redatto coerentemente alla Progettazione esecutiva, ed eventuali integrazioni, approvati dal Dipartimento;
- elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute con riferimento alle voci/categorie di spesa previste nella Progettazione esecutiva approvata;
- copia della documentazione delle spese sostenute, mediante presentazione di copie delle fatture e relativa quietanza del beneficiario. In luogo di quest'ultima, potrà essere trasmessa attestazione dell'intermediario che ha provveduto al pagamento (Banca, Poste). Le ASD/SSD che a seguito dei relativi Avvisi Pubblici saranno finanziate per la realizzazione delle azioni dei piani di attività, laddove previsti caricheranno i giustificativi di spesa nelle piattaforme informatiche, che prevedranno apposite sezioni dedicate alla rendicontazione. Tutte le spese dovranno essere effettuate nel più rigoroso rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- eventuali buste paga del personale dipendente di Sport e Salute impiegato, anche per quota parte dell'impegno contrattuale, nelle attività in questione rilasciate a campione in relazione ai vari profili e nel rispetto della privacy.

Le risorse, qualora erogate a seguito di Avvisi pubblici, saranno trasferite a titolo di contribuzione pubblica da Sport e Salute ai soggetti beneficiari e le relative rendicontazioni verranno verificate dalla Società sulla base di quanto disciplinato dal presente paragrafo e trasmesse al Dipartimento per gli adempimenti di competenza.

Per il riconoscimento delle spese relative al personale impiegato dalla Società per svolgere le attività previste dalla Convenzione, troverà applicazione il principio del "costo effettivo", individuato nei limiti rinvenibili nei contratti collettivi e integrativi vigenti nella Società per ogni profilo professionale, il cui costo orario massimo ammesso è rinvenibile nella tabella di cui all'allegato 2. Di conseguenza, la Società ha definito nella Progettazione esecutiva i profili professionali impiegati, il cui ruolo è coerente con i profili indicati dai contratti collettivi. Ai fini della determinazione del costo del personale dipendente esso è rapportato all'effettivo numero di ore/gg uomo d'impiego del lavoratore per la specifica attività prevista dalla Progettazione esecutiva, da rilevarsi tramite idonea documentazione (ordini di servizio, timesheet, FTE, ecc.).

Sono riconosciute spese generali quantificate nel 14% dei costi del personale.

In ogni caso, tutte le spese devono essere documentate nel rispetto dei principi di pertinenza, congruità e coerenza e, a tal riguardo, la Società è tenuta a produrre ogni altra documentazione che il Dipartimento dovesse ritenere utile e necessaria ai fini del monitoraggio delle attività e all'erogazione delle somme prestabilite nel presente atto.

La Società s'impegna inderogabilmente ad acquisire nei tempi previsti dalla normativa e dai regolamenti vigenti il Codice unico di progetto (CUP) e, laddove necessario, il Codice Identificativo Gara (CIG).

Si stabilisce, in via generale, che le spese sono ammissibili quando sono:

- **Effettive**, ossia realmente sostenute ed inequivocabilmente riferibili al progetto;
- **Coerenti** con il budget approvato;
- **Riferibili** temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
- **Comprovabili**, ossia, i titoli di spesa, qualora non giustificati da fatture quietanzate, devono essere comprovati da documenti contabili di valore probatorio equivalente (es. estratto conto della banca/posta da cui si evinca il Codice unico di progetto – CUP e, laddove necessario, il Codice identificativo gara - CIG);
- **Tracciabili**, ossia, quando il pagamento è stato effettuato attraverso l'utilizzo di bonifici bancari/postali ovvero mediante l'utilizzo di altri analoghi metodi di pagamento dai quali sia comunque rinvenibile il codice CUP e, laddove necessario, il CIG;
- **Contenute nei limiti autorizzati**, ossia, non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal progetto approvato con possibilità, tuttavia, di eventuali compensazioni tra le macrovoci di spesa, con uno scostamento massimo del 20% dell'importo della macrovoce in diminuzione, fermo restando il pieno rispetto del costo complessivo e degli obiettivi fissati nel progetto approvato.

Le somme già erogate alla Società da parte del Dipartimento e non utilizzate ovvero non giustificate secondo quanto sopra indicato dovranno essere restituite.

3.6 Il Dipartimento si riserva di effettuare tutte le verifiche del caso, anche nei luoghi di realizzazione, per accertare l'andamento delle attività legate ai singoli ambiti di intervento.

Art. 4

Durata ed efficacia

4.1 L'intera attività prevista dalla presente Convenzione dovrà concludersi entro il termine di 24 mesi. La Progettazione esecutiva indica i tempi di realizzazione delle attività in esso previste, che comunque dovranno concludersi entro il tempo massimo sopra indicato, salvo proroghe concordate tra le Parti.

4.2 L'efficacia della Convenzione è subordinata alla registrazione da parte degli Organi di controllo ed è vincolante per la Parti sin dal giorno della sua sottoscrizione.

4.3 Le attività indicate nella Progettazione esecutiva, di cui all'allegato 1, potranno essere avviate dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo. Su richiesta motivata di una delle Parti, e previo accordo tra le medesime, potranno essere ritenute ammissibili spese effettuate dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, inerenti all'attuazione di specifici interventi previsti nella Progettazione esecutiva.

4.4 Eventuali proroghe, rinnovi, modifiche e rimodulazioni della Convenzione sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante apposito atto integrativo della presente.

4.5 Sport e Salute si impegna a realizzare i progetti secondo la tempistica e le modalità indicate nella Progettazione esecutiva di cui all'art. 1 e successive eventuali integrazioni.

Art. 5

Modifiche alla Convenzione

5.1 Le Parti possono proporre, in caso di sopravvenuti cambiamenti normativi o di contesto, parziali modifiche alla Convenzione al fine di adeguarla, con successivo atto integrativo stipulato per iscritto, alle necessità sopravvenute.

Art. 6

Comunicazioni e notifiche

6.1 Qualunque comunicazione tra le Parti, riguardante l'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, deve essere effettuata ai seguenti indirizzi:

- Dipartimento: Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo Sport ufficiosport@pec.governo.it

e all'attenzione di Stefania Pizzolla: s.pizzolla@governo.it

- Sport e Salute: Direzione Generale: direzionegenerale@cert.sportesalute.eu

e all'attenzione di Diego Nepi Molineris: direzionegenerale@sportesalute.eu

6.2 Le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle Parti alle quali si intenda dare data certa e da cui debbano decorrere i termini per gli adempimenti, sono effettuate per via telematica ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Dipartimento: ufficiosport@pec.governo.it

- Sport e Salute: direzionegenerale@cert.sportesalute.eu

6.3 È onere di ciascuna parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

Art. 7

Disposizioni in materia di anticorruzione, trasparenza e contratti pubblici

7.1 Le Parti si impegnano all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e della integrità e trasparenza degli atti procedendo alla pubblicazione, laddove previsto, dei relativi atti nei tempi e modalità previste norme in vigore.

- 7.2 La Società si impegna, in particolare, a dare attuazione al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità degli atti, secondo le norme previste dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e successive modifiche ed integrazioni.
- 7.3 La Società, nell'ambito del suo ruolo fissato dall'art. 38, comma 1-bis del Codice di contratti pubblici, si impegna a rispettare le disposizioni di legge in materia di contratti pubblici di cui al Decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.
- 7.4 Ai dipendenti della Società è esteso l'obbligo di rendere apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nonché di riservatezza nell'utilizzazione degli atti. Le verifiche delle predette dichiarazioni sono a cura di Sport e Salute che provvederà a dare comunicazione al Dipartimento delle eventuali situazioni di conflitto riscontrate e all'adozione di tutte le misure necessarie per eliminarle.

Art. 8

Trattamento dati personali

- 8.1 Sport e salute S.p.A. e il Dipartimento si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR") e del d.lgs 196/2003 e ss.mm.ii, al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente contratto.
- 8.2 Sport e Salute e il Dipartimento si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali relative alle attività oggetto della presente Convenzione, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari e, in particolare, si obbligano a eseguire il trattamento dei dati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR.
- 8.3 Sport e Salute e il Dipartimento, nell'ambito del trattamento dei dati personali effettuato nell'esecuzione del presente contratto, dichiarano di agire in qualità di Titolari autonomi del trattamento, ai sensi dell'art. 4, par. 7, del GDPR.
- 8.4 Le modalità del trattamento: Sport e Salute e il Dipartimento dichiarano che i dati personali saranno trattati, nel rispetto della suddetta normativa, con sistemi cartacei e automatizzati.
- 8.5 La comunicazione dei dati: Sport e Salute e il Dipartimento si impegnano a non rivelare le informazioni acquisite, salvo specifico consenso degli interessati, o la ricorrenza di uno dei fondamenti di liceità del trattamento di cui all'art. 6 del GDPR; l'eventuale comunicazione avverrà esclusivamente nell'ambito delle finalità delle attività oggetto della presente Convenzione. Sport e Salute e il Dipartimento si asterranno dal trasferire quei dati la cui comunicazione possa importare una violazione del segreto aziendale e professionale e si danno reciprocamente atto che tutti i dati rivestono la natura di informazioni aziendali riservate, fatta eccezione per quelli soggetti ad un regime di pubblica conoscibilità.
- 8.6 Persone autorizzate al trattamento: Sport e Salute e il Dipartimento si obbligano ad autorizzare al trattamento dei dati personali i propri dipendenti e collaboratori, che

compiranno le suddette operazioni di trattamento per l'esecuzione del presente contratto, fornendo ai medesimi adeguate istruzioni.

8.7 I diritti dell'Interessato e la violazione dei dati: i soggetti interessati al trattamento dei dati personali hanno la facoltà di esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR. Sport e Salute e il Dipartimento si obbligano a fornirsi reciprocamente le informazioni necessarie ad evadere le istanze avanzate da parte degli Interessati, nonché a collaborare negli eventuali procedimenti che dovessero essere attivati innanzi alle Autorità competenti.

Art. 9

Risoluzione e Recesso

9.1 Le Parti hanno facoltà di risolvere consensualmente la Convenzione, fatta salva la risoluzione per grave inadempimento. La risoluzione per qualunque causa ha comunque efficacia *ex nunc*, con esclusione di quella per grave inadempimento che sarà trattata secondo le norme vigenti. In caso di ripetuti ritardi nell'attuazione di quanto previsto nella Progettazione esecutiva, nonché per altre inadempienze agli obblighi derivanti dal presente accordo, il Dipartimento procederà alla formale messa in mora della Società e, qualora la stessa perseveri nell'inadempienza, avrà piena facoltà di dichiarare risolto il rapporto convenzionale ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile.

9.2 Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione secondo le regole del Codice civile, laddove applicabili. Il Dipartimento, in ogni caso, si riserva di recedere dalla Convenzione qualora intervengano fatti o provvedimenti tali da rendere impossibile o inopportuna – a proprio insindacabile giudizio – l'esecuzione delle attività in questione. Ciò anche nel caso in cui non abbia più alcun interesse nel portarle avanti. In ogni caso, il recesso deve essere comunicato all'altra parte con comunicazione scritta da notificare con posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata A/R agli indirizzi di cui al presente atto, e non avrà effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione alla data di ricevimento della notifica, per le quali verranno riconosciute alla Società le spese e i costi già sostenuti, nonché i costi e le spese che, ancorché non materialmente esborsati, siano supportati da impegni vincolanti non eludibili. Tali spese e costi saranno rendicontati dalla Società alla stregua di quanto previsto all'art. 3.

Art. 10

Disposizioni finali

10.1 La presente Convenzione viene sottoscritta dalle Parti attraverso l'apposizione della firma digitale.

10.2 L'apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo firmatario concluderà definitivamente la Convenzione, la quale s'intenderà, quindi, stipulata alla data di apposizione di tale ultima sottoscrizione.

10.3 Le Parti si impegnano, nell'ambito dei rispettivi ruoli, ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia,

imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e tutela dell'ambiente;

10.4 Qualsiasi controversia sorta in relazione alla presente Convenzione, alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, ove non risolta bonariamente dalle Parti, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del Foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Roma, data di apposizione dell'ultima firma digitale

Presidenza del Consiglio dei ministri

Il Capo del Dipartimento per lo Sport

Dott. Flavio Siniscalchi

Sport e salute S.p.A.

Presidente e Amministratore delegato

Avv. Vito Cozzoli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazione dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e in particolare l'art. 1 comma 19, con cui sono state attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri, tra le altre, le funzioni di competenza statale in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, che modifica, tra l'altro, l'art. 26 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, con il quale l'Ufficio per lo sport, in ragione delle sue funzioni e delle competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione dipartimentale, con la denominazione di Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport del 9 luglio 2020 concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3084, con il quale è stato conferito al Dott. Flavio Siniscalchi, a far data dal 24 novembre 2022, l'incarico di Capo del Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sport del 10 gennaio 2023, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile in data 18 gennaio 2023 al n. 220, con il quale è stata conferita al Dott. Guglielmo Agosta – Dirigente in servizio presso questo Dipartimento – la delega alla gestione, unitamente ai poteri di spesa, delle risorse relative a taluni capitoli di spesa afferenti al C.d.R. 17 “Sport” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, tra cui il capitolo 849;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023”;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 561 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che istituisce un fondo finalizzato a “potenziare l'attività sportiva di base nei territori per tutte le fasce della popolazione e di ottimizzare gli interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria attraverso l'esercizio fisico”, e il successivo comma 562 del medesimo art. 1, che demanda



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

all'autorità di governo competente in materia di sport l'individuazione dei criteri di gestione del fondo cui trattasi;

VISTO il decreto dell'Autorità politica delegata allo sport del 27 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2021, al n. 2856, che fissa le finalità cui le risorse del citato Fondo devono essere destinate nonché i relativi criteri di gestione;

VISTA l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata in data 6 luglio 2022, che non ha modificato i criteri già individuati con il decreto dell'Autorità politica con delega allo sport del 27 ottobre 2021;

VISTO, in particolare, l'art. 3 del predetto decreto che prevede la possibilità per il Dipartimento di stipulare uno o più accordi anche con Sport e salute S.p.A., nella sua qualità di Ente in house della Presidenza del Consiglio, al fine di *“favorire il potenziamento dell'attività sportiva di base sui territori per tutte le fasce della popolazione e di ottimizzare gli interventi di promozione primaria, secondaria e terziaria attraverso l'esercizio fisico, incoraggiando i giovani a svolgere attività fisica, migliorando il benessere psico-fisico degli over 65, garantendo il diritto allo sport degli adulti e incentivando stili di vita attivi e sani in tutte le fasce d'età, anche attraverso percorsi di inclusione sociale e di collaborazione tra i vari livelli istituzionali e tra enti pubblici e privati”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto [...] nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTA la determina dell'ANAC 14 dicembre 2020, con la quale è stata disposta l'iscrizione della Presidenza del Consiglio dei ministri nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house*;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 che disciplina la materia delle società a partecipazione pubblica;

VISTO l'art. 8 del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002 n. 178, successivamente modificato dall'art. 1, comma 629 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha costituito la società Sport e salute S.p.A. quale struttura del Governo operante nell'area funzionale di progettazione, produzione, fornitura di servizi di interesse generale in favore del movimento sportivo italiano;

VISTO il decreto del Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport del 2 marzo 2020, con il quale l'Avv. Vito Cozzoli è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Sport e salute, con funzioni di Amministratore Delegato;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTO lo statuto della società “Sport e salute S.p.A.” e, più in particolare, l’articolo 4, il quale prevede che la stessa oltre a produrre e fornire servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell’Autorità di Governo competente in materia di sport, svolge attività nel campo dello sport, inclusa la promozione e l’organizzazione di eventi, la gestione di centri e impianti sportivi, a favore dei soggetti pubblici e privati che operano nel mondo dello sport e della salute provvedendo a sviluppare e sostenere la pratica sportiva, i progetti e le altre iniziative finalizzati allo svolgimento di attività a favore dello sport, della salute e dello sviluppo della cultura sportiva;

RITENUTA l’opportunità di avvalersi dei servizi della Società Sport e salute S.p.A.”, quale “società a totale partecipazione pubblica” per garantire l’efficace gestione dei processi volti alla completa e corretta realizzazione degli interventi per la promozione dell’attività sportiva di base sui territori;

VISTO e richiamato l’articolo 17 dello Statuto che, ai fini dell’esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, assegna all’Autorità di Governo competente in materia di sport i poteri di indirizzo, di direttiva e di controllo sulla società, ricorrendo i presupposti di cui all’art. 5 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e all’art. 16 del D.Lgs. n. 175 del 2016;

CONSIDERATO che Sport e salute collabora e ha collaborato con il Dipartimento per lo Sport nell’ambito dei diversi interventi per la promozione dell’attività sportiva e che ha quindi maturato una significativa esperienza tanto da creare i necessari presupposti per il raggiungimento in modo efficace degli obiettivi istituzionali propri di questo Dipartimento;

OSSERVATO che in ragione di quanto sopra Sport e salute è in possesso dei necessari requisiti di capacità tecnico-professionale per l’attuazione delle iniziative rientranti nella promozione dell’attività sportiva;

CONSIDERATO che il mancato ricorso al mercato da parte del Dipartimento per lo Sport - ai sensi dell’art. 192, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – è giustificato dalle esigenze di ottenere supporto tecnico specialistico nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, e che ricorrendo all’expertise maturata dalla Società sulle tematiche di competenza, è possibile prevedere una riduzione dei costi di direzione e di controllo che dovrebbe affrontare ove si ricorresse a società a capitale totalmente privato, garantendosi una efficace trasmissione dei propri indirizzi operativi e un controllo diretto sulla qualità delle prestazioni rese, con ciò tenendo conto dei «benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche», come richiesto dalla norma citata;

TENUTO CONTO del disposto dell’articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016 in ordine alla valutazione della convenienza e della congruità economica dell’offerta formulata dal soggetto *in house*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTA dapprima la nota prot. DPS-0000358 del 9 settembre 2022, con cui l’Autorità politica ha comunicato a Sport e salute di voler mettere a disposizione della stessa risorse per 17 milioni di euro, finalizzate alla promozione dell’attività sportiva di base sui territori;

CONSIDERATO che, anche in relazione a quanto previsto dal Piano di Azioni di cui alla Convenzione tra il Dipartimento per lo Sport e Sport e salute S.p.A., a valere sul medesimo Fondo per la promozione dell’attività sportiva di base sui territori, approvata con decreto dipartimentale del 15 luglio 2022, registrato dalla Corte dei conti il 12 agosto 2022 al n. 2133, si è stabilito di utilizzare le risorse per un ulteriore Piano di azione per la “*Promozione dell’attività sportiva di base sui territori, attraverso il sostegno alla ripresa e al rilancio del sistema sportivo, per l’incremento dell’attività fisica e sportiva, l’inclusione e lo sviluppo sociale - fase 2*”, in linea con le indicazioni del citato decreto di riparto, secondo le seguenti linee di attività:

- a) Promozione dell’attività sportiva nelle istituzioni scolastiche per l’attuazione del diritto allo sport a scuola – euro 6 milioni;
- b) Potenziamento degli spazi dell’attività sportiva nelle comunità territoriali per l’inclusione sociale – euro 2 milioni;
- c) Promozione della pratica sportiva per il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione delle pari opportunità – euro 4,3 milioni;
- d) Promozione del benessere psicofisico attraverso lo sport – euro 4 milioni;
- e) Realizzazione di indagini, studi e ricerche statistiche per una fotografia della situazione italiana e europea – euro 0,7 milioni;

VISTA la nota di Sport e salute S.p.A. prot. n. 0009102 del 20 dicembre 2022 con la quale la Società ha trasmesso la proposta di progettazione esecutiva che riporta le attività da realizzare, articolate per le linee di intervento di cui sopra, per una durata pari a 24 mesi, con un costo stimato complessivo di € 17.000.000,00, comprensivo dei costi delle attività trasversali, di quelli del personale e di quelli indiretti, ammontanti rispettivamente a € 330.056,97 (gestione, monitoraggio e comunicazione), € 627.120,20 (personale interno, personale esterno), € 87.796,83 (costi indiretti), oltre IVA laddove applicabile;

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento in data 21 dicembre 2022 con cui è stata verificata positivamente la congruità economica dell’offerta proposta dalla società *in house* Sport e salute S.p.A., ai sensi dell’art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, per le attività in argomento, con l’espreso avviso in base al quale la Società, nello svolgimento delle funzioni di stazione appaltante, applichi integralmente la normativa vigente in materia di contratti pubblici;

VISTA la propria determina del 27 dicembre 2022 con la quale è stato autorizzato l’affidamento, mediante atto convenzionale, delle attività sopra descritte a Sport e salute S.p.A., società *in house*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTA la Convenzione stipulata in data 7 febbraio 2023, sottoscritta digitalmente, tra il Dipartimento per lo Sport e la società Sport e salute S.p.A. per l'attuazione degli interventi negli ambiti "Istruzione", "Pari Opportunità", "Inclusione", "Benessere", "Ricerca Dati" nonché delle attività trasversali, il cui valore complessivo ammonta a € 17.000.000,00, oltre IVA laddove applicabile, con una durata prevista di 24 mesi, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri 2022-2024 adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 629, lett. b) della legge n. 190/2014, in applicazione del regime di scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*), si procederà al versamento dell'IVA in linea con quanto disposto con la Circolare del 3 aprile 2015, in materia di "Modalità di versamento dell'IVA";

CONSIDERATO che le risorse economiche necessarie per la realizzazione delle attività di cui trattasi ammontano a complessivi € 17.000.000,00, comprensivi del budget relativo ai costi di gestione e monitoraggio e comunicazione per un importo massimo pari a € 330.056,97, ai costi di personale interno ed esterno per un importo massimo pari a € 627.120,20 € e ai costi indiretti pari a € 87.796,83 (ovvero il 14% circa dei costi di personale), oltre IVA al 22% da applicarsi sui costi del personale e sui costi indiretti, pari ad € 157.281,74, da imputare sul capitolo 849 p.g. 30 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base nei territori" CdR 17 "Sport" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, esercizio finanziario 2023;

VISTO il CUP J51C22001940001 richiesto dal Dipartimento per lo Sport da attribuire alle spese inerenti i costi di personale interno ed esterno, di gestione, di monitoraggio e indiretti, quantificati in € 1.045.000,00 (oltre IVA);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul predetto capitolo in termini di competenza e cassa;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che costituisce, unitamente agli allegati, parte integrante del presente dispositivo

Art. 1



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

È approvata la Convenzione, firmata da Sport e salute S.p.A. (C.F. 07207761003), società *in house*, e dal Dipartimento per lo Sport (C.F. 80188230587) in data 7 febbraio 2023, comprensiva degli allegati in essa menzionati, stipulata per le attività indicate nelle premesse del presente provvedimento secondo i termini, le modalità e i livelli di servizio dettagliati negli allegati tecnici alla medesima, per un importo di € 17.000.000, oltre IVA, ove applicabile.

Art. 2

Al fine di far fronte agli obblighi derivanti dal suddetto atto convenzionale è assunto impegno a favore di Sport e salute S.p.A. con sede in Roma (C.F. 07207761003), a valere sui fondi del capitolo di bilancio 849 – p.g. 30 C.d.R. 17 “Sport” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, esercizio finanziario 2023, per € 17.157.281,74 (diciasettemilionicentocinquantesette miladuecentoottantuno/74) così ripartite:

- € 16.285.082,97, a titolo di contributo per l’attuazione degli interventi negli ambiti “Istruzione”, “Pari Opportunità”, “Inclusione”, “Benessere”, “Ricerca Dati” (pari a 15.955.026,00 €), nonché per costi di gestione, monitoraggio e comunicazione (pari a 330.056,97 €);
- € 872.198,77 (ottocentosettantacentonovantotto/77), compresa IVA, a copertura dei costi relativi al personale dedicato specificatamente alle attività in essa previste, nonché di quelli indiretti.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di loro competenza.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Agosta



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo sport
Servizio III Comunicazione, eventi sportivi, studi e ricerche

**All'Ufficio del Bilancio e per il riscontro di
regolarità amministrativo-contabile
Via della Mercede, 96
00187 Roma**

per interoperabilità

OGGETTO: decreto di approvazione della Convenzione tra Dipartimento per lo Sport e Sport e salute S.p.A. stipulata in data 7 febbraio 2023 per l'attuazione degli interventi negli ambiti "Istruzione", "Pari Opportunità", "Inclusione", "Benessere", "Ricerca Dati", nonché delle attività trasversali, di comunicazione e monitoraggio a valere sul Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base nei territori di cui all'art. 1, comma 561 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - Cap. 849 p.g. 30 C.d.R. 17 "Sport".

Per il seguito di competenza e il relativo invio alla Corte dei Conti, si trasmette il provvedimento in oggetto con i relativi allegati.

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE
Stefania Pizzolla



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Servizio 4 - Riscontro atti SSPA e centri n. 2,7,8 E 19

ALLA CORTE DEI CONTI

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del
Consiglio dei Ministri, del Ministero della giustizia e
del Ministero degli affari esteri

Via A. Baiamonti, 25
00195 - R O M A

e, per conoscenza:

AL Dipartimento per lo sport
Via della Ferratella in Laterano, 51
00184 - ROMA

OGGETTO: decreto di approvazione della Convenzione tra Dipartimento per lo Sport e Sport e salute S.p.A. stipulata in data 7 febbraio 2023 per l'attuazione degli interventi negli ambiti "Istruzione", "Pari Opportunità", "Inclusione", "Benessere", "Ricerca Dati", nonché delle attività trasversali, di comunicazione e monitoraggio a valere sul Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base nei territori di cui all'art. 1, comma 561 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, il provvedimento in oggetto corredato dei relativi allegati (Visto n. 1382/2023).

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
(Dott. Francesco Gaudiano)



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale - ROMA
ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: decreto 24 marzo 2023 di approvazione della convenzione tra Dipartimento per lo sport e Sport e salute s.p.a., del 7 febbraio 2023, per l'attuazione di interventi e attività trasversali a valere sul Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base (art. 1, co 561, l. n. 178/2020)

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di fornire chiarimenti in ordine alla valutazione di congruità del costo complessivo del servizio (non oggetto di analisi nella pertinente Relazione). Quest'ultimo, ai sensi dell'art. 3.2 della Convenzione, è pari a euro 1.045.000, a fronte di risorse da gestire per 17 milioni di euro, per una percentuale del 6,15 per cento, di cui non sono esplicitati parametri di riferimento per valutarne la congruità (per fare un esempio, in materia analoga, la Circolare MEF-RGS n. 4/2022 consente il riconoscimento di costi attività di assistenza tecnica, funzionale alla gestione dei fondi del PNRR di fasce di importo simile, per una percentuale del 3 per cento).

Si chiede, altresì, di precisare le esigenze alla base dei tempi di attribuzione delle risorse (art. 3.5 della Convenzione) che appaiono particolarmente anticipati rispetto all'erogazione dei fondi, da parte della Società, ai beneficiari finali (oltre all'anticipo del 30 per cento, seconda erogazione, pari ad un ulteriore 30, previa rendicontazione delle spese sostenute in misura non inferiore al 20 per cento; terza erogazione, pari ad un ulteriore 20 per cento, previa rendicontazione delle spese sostenute per un ulteriore 30 per cento (per un totale del 50 per cento dell'importo erogato).



CORTE DEI CONTI

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere Delegato
Cons. Cinzia Barisano



CORTE DEI CONTI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del
Consiglio dei Ministri, del Ministero della giustizia e
del Ministero degli affari esteri
per il tramite dell'Ubracc

OGGETTO: Decreto 24 marzo 2023 di approvazione della convenzione tra il Dipartimento per lo Sport e Sport e salute Spa per l'attuazione degli interventi e attività trasversali a valere sul Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base (art. 1, comma 561, L. 178/2019) - RILIEVO

Si riscontra la nota pervenuta da codesta Corte dei conti per il tramite dell'Ufficio di bilancio e di riscontro della regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, recante richieste di chiarimenti in relazione alla convenzione di cui in oggetto.

A riguardo, si forniscono i seguenti chiarimenti sulle osservazioni formulate.

1) Nella prima osservazione viene rilevato che la valutazione sulla congruità economica non è stata estesa al costo complessivo del servizio che, nel caso di specie, ammonta ad € 1.045.000 (per costi di gestione, monitoraggio, comunicazione e personale) a fronte di risorse da gestire per 17 milioni di euro, con un rapporto in termini percentuali del 6,15%. Al riguardo, viene altresì rilevato che non risultano esplicitati i parametri di riferimento per valutarne la congruità, con richiamo, a titolo di esempio, alla circolare del MEF-RGS n. 4/2022 che consente il riconoscimento di costi di attività di assistenza tecnica, funzionale alla gestione dei fondi PNRR di fasce di importo simile, per una percentuale del 3 per cento.

In merito, si evidenzia, con specifico riferimento alla Convenzione tra Dipartimento per lo Sport e Sport e salute Spa e, segnatamente, alle voci di costo contenute nell'Allegato 2 della stessa (Valutazione della congruità economica dell'offerta proposta dalla società in house Sport e salute Spa ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016), che la somma di € 1.045.000 attecchita dal rilievo come "costo complessivo del servizio" (pari, nello specifico, a 1.044.974 €) è comprensiva di varie voci di spesa, tra cui:

- Costi per attività trasversali (gestione, monitoraggio e comunicazione), per una cifra pari a 330.056,97 €;
- Costo del personale, per una cifra pari a 627.120,20 €;
- Costi indiretti calcolati sui costi complessivi del personale (interno ed esterno), per una cifra pari a 87.796,83 € (corrispondente al 14% del costo del personale).

La somma delle voci di costo afferenti alle attività di assistenza tecnica riconducibili agli ambiti del Piano e connesse al personale è, quindi, pari a € 627.120,20.

Per quanto attiene alle altre attività di gestione, monitoraggio e comunicazione che concorrono all'ammontare del € 1.045.000 euro, individuato quale costo complessivo del servizio, pari a € 330.056,97, esse rivestono natura trasversale, in quanto incidono direttamente e in quota parte sulla generalità degli Ambiti, delle Sezioni e delle Linee della Convenzione.

Tali attività sono in particolare esplicitate, unitamente ai relativi costi, dalla Progettazione esecutiva trasmessa da Sport e salute Spa, secondo quanto risulta dalla tabella sottostante:

COSTI DI GESTIONE E MONITORAGGIO	30.026,00 €
Piattaforme informatiche e siti (sviluppo, manutenzione e aggiornamenti per la durata dei progetti): per adesione, gestione e rendicontazione attività relative ai singoli Ambiti (Istruzione, Pari opportunità, Inclusione, Benessere, Ricerca dati)	30.026,00 €
COSTI DI COMUNICAZIONE	300.031,00 €
Comunicazione: analisi e monitoraggio degli impatti, promozione e visibilità (gadget, abbigliamento, allestimenti di visibilità ecc.), Agenzie, pubblicazione, campagna social, per creatività, lay out grafici per allestimenti, incluso esecutivi e revisione testi, video promozionale e/o conclusivo/videopillole, Legend (incluso viaggi, vitto e alloggio Legend)	300.031,00

Ebbene, un esame puntuale delle singole voci suindicate consente di mettere in luce come si tratti di attività per le quali è necessario il ricorso al mercato, con conseguente applicazione da parte di Sport e salute Spa delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 50 del 2016 (e, dal 1° luglio p.v., del nuovo codice dei contratti recato dal D.lgs 36/2023), in conformità con quanto disposto dall'art. 7 della Convenzione e, dunque, non soggette a valutazione di congruità da parte del Dipartimento. Tali spese verranno rimborsate previa rendicontazione, a comprova della spesa effettuata, non concorrendo alla generazione di alcun ricavo, ma esclusivamente alla copertura dei costi sostenuti.

Tali somme, pertanto, vanno considerate separatamente da quelle di assistenza tecnica che, per contro, viene assicurata tramite il personale, interno ed esterno, impiegato nelle diverse linee di attività e sono soggette a emissione di fattura da parte della società in house.

Inoltre, in relazione al riferimento alla Circolare MEF n. 4/2022, richiamata nel rilievo, si evidenzia che la medesima fa riferimento a due tipologie di costi, ammissibili o meno a valere sui Fondi PNRR:

a) costi non ammissibili: costi di cd. “assistenza tecnica”, come indicati nel par. n. 1 secondo capoverso della circolare;

b) costi ammissibili a valere sul PNRR, ovvero “per il personale (di nuova assunzione) incaricato di espletare funzioni e attività strettamente necessarie a realizzare progetti finanziati dal PNRR e proveniente da reclutamenti a tempo determinato secondo quanto previsto dal citato decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021”, ad es. “per incarichi di servizi di direzione lavori, servizi di architettura e ingegneria, collaudo tecnico-amministrativo...”. Con esclusivo riferimento a tali costi rendicontabili, posti a carico del PNRR, la citata circolare prevede, relativamente alla fascia finanziaria di progetto che va da € 15.000.001 a € 50.000.000 € (costo totale ammesso a finanziamento), un limite del 4%, ovvero un massimale pari a € 1.500.000.

Tale Circolare, pertanto, sembra far riferimento ad attività, costi e limiti percentuali non riconducibili alla Convenzione oggetto di rilievo e tuttavia l’incidenza del costo del personale (€ 627.120,20), rispetto alle risorse da gestire (17 milioni), risulta essere del 3,69%; quindi di entità inferiore al limite sopra indicato.

2) In merito all’osservazione n. 2, appare utile premettere, per meglio contestualizzare la questione, che gran parte delle iniziative previste dalla Convenzione vedono il coinvolgimento, attraverso avvisi pubblici, di associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD e SSD) e altre realtà sportive senza fini di lucro che non dispongono normalmente, ancor meno dopo il Covid e, da ultimo, in ragione del consistente e generalizzato aumento dei costi delle materie energetiche a seguito dell’attuale situazione internazionale, di risorse proprie sufficienti ad anticipare i costi delle attività progettuali che si impegneranno a realizzare.

Pertanto, nel corso della contrattazione tra il Dipartimento e Sport e salute Spa si è definita una modalità di erogazione del finanziamento su più tranches che garantisca un flusso finanziario tale da assicurare ai beneficiari degli avvisi (ASD e SSD in primis) una continuità di cassa per l’avvio e la realizzazione delle attività progettuali. In ogni caso, il flusso finanziario è sempre gestito da Sport e salute, società in house della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Preme inoltre evidenziare che le erogazioni, salvo la prima tranche del 30%, avvengono a seguito di presentazione di rendicontazioni di spese quietanzate, per importi percentuali, sul totale erogato, che mantengono sempre nel limite tra il 30 e il 40% la differenza tra risorse erogate e risorse ancora da rendicontare.

Questa modalità consente, inoltre, al Dipartimento di procedere a controlli in itinere della spesa, assicurando un monitoraggio costante e una gestione delle attività di controllo più efficace.

Resta inteso che l'erogazione del saldo avviene solo previa approvazione da parte del Dipartimento del rendiconto relativo all'intero importo speso dalla società.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Flavio Siniscalchi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Servizio 4 - Riscontro atti SSPA e centri n. 2,7,8 E 19

ALLA CORTE DEI CONTI

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del
Consiglio dei Ministri, del Ministero della giustizia e
del Ministero degli affari esteri

Via A. Baiamonti, 25
00195 - R O M A

e, per conoscenza:

AL Dipartimento per lo sport
Via della Ferratella in Laterano, 51
00184 - ROMA

OGGETTO: Decreto 24 marzo 2023 di approvazione della convenzione tra il Dipartimento per lo Sport e Sport e salute Spa per l'attuazione degli interventi e attività trasversali a valere sul Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base (art. 1, comma 561, L. 178/2019)
Riscontro a rilievo Corte dei Conti prot 29636 del 16.05.2023

In riferimento al rilievo posto al decreto in oggetto, si trasmette la nota DPS.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
(Dott. Renato Vespia)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del
Consiglio dei Ministri, del Ministero della giustizia e
del Ministero degli affari esteri
per il tramite dell'Ubracc

OGGETTO: Decreto 24 marzo 2023 di approvazione della convenzione tra il Dipartimento per lo Sport e Sport e salute Spa per l'attuazione degli interventi e attività trasversali a valere sul Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base (art. 1, comma 561, L. 178/2019) - RILIEVO

Si riscontra la nota pervenuta da codesta Corte dei conti per il tramite dell'Ufficio di bilancio e di riscontro della regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, recante richieste di chiarimenti in relazione alla convenzione di cui in oggetto.

A riguardo, si forniscono i seguenti chiarimenti sulle osservazioni formulate.

1) Nella prima osservazione viene rilevato che la valutazione sulla congruità economica non è stata estesa al costo complessivo del servizio che, nel caso di specie, ammonta ad € 1.045.000 (per costi di gestione, monitoraggio, comunicazione e personale) a fronte di risorse da gestire per 17 milioni di euro, con un rapporto in termini percentuali del 6,15%. Al riguardo, viene altresì rilevato che non risultano esplicitati i parametri di riferimento per valutarne la congruità, con richiamo, a titolo di esempio, alla circolare del MEF-RGS n. 4/2022 che consente il riconoscimento di costi di attività di assistenza tecnica, funzionale alla gestione dei fondi PNRR di fasce di importo simile, per una percentuale del 3 per cento.

In merito, si evidenzia, con specifico riferimento alla Convenzione tra Dipartimento per lo Sport e Sport e salute Spa e, segnatamente, alle voci di costo contenute nell'Allegato 2 della stessa (Valutazione della congruità economica dell'offerta proposta dalla società in house Sport e salute Spa ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016), che la somma di € 1.045.000 attecchita dal rilievo come "costo complessivo del servizio" (pari, nello specifico, a 1.044.974 €) è comprensiva di varie voci di spesa, tra cui:

- Costi per attività trasversali (gestione, monitoraggio e comunicazione), per una cifra pari a 330.056,97 €;
- Costo del personale, per una cifra pari a 627.120,20 €;
- Costi indiretti calcolati sui costi complessivi del personale (interno ed esterno), per una cifra pari a 87.796,83 € (corrispondente al 14% del costo del personale).

La somma delle voci di costo afferenti alle attività di assistenza tecnica riconducibili agli ambiti del Piano e connesse al personale è, quindi, pari a € 627.120,20.

Per quanto attiene alle altre attività di gestione, monitoraggio e comunicazione che concorrono all'ammontare del € 1.045.000 euro, individuato quale costo complessivo del servizio, pari a € 330.056,97, esse rivestono natura trasversale, in quanto incidono direttamente e in quota parte sulla generalità degli Ambiti, delle Sezioni e delle Linee della Convenzione.

Tali attività sono in particolare esplicitate, unitamente ai relativi costi, dalla Progettazione esecutiva trasmessa da Sport e salute Spa, secondo quanto risulta dalla tabella sottostante:

COSTI DI GESTIONE E MONITORAGGIO	30.026,00 €
Piattaforme informatiche e siti (sviluppo, manutenzione e aggiornamenti per la durata dei progetti): per adesione, gestione e rendicontazione attività relative ai singoli Ambiti (Istruzione, Pari opportunità, Inclusione, Benessere, Ricerca dati)	30.026,00 €
COSTI DI COMUNICAZIONE	300.031,00 €
Comunicazione: analisi e monitoraggio degli impatti, promozione e visibilità (gadget, abbigliamento, allestimenti di visibilità ecc.), Agenzie, pubblicazione, campagna social, per creatività, lay out grafici per allestimenti, incluso esecutivi e revisione testi, video promozionale e/o conclusivo/videopillole, Legend (incluso viaggi, vitto e alloggio Legend)	300.031,00

Ebbene, un esame puntuale delle singole voci suindicate consente di mettere in luce come si tratti di attività per le quali è necessario il ricorso al mercato, con conseguente applicazione da parte di Sport e salute Spa delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 50 del 2016 (e, dal 1° luglio p.v., del nuovo codice dei contratti recato dal D.lgs 36/2023), in conformità con quanto disposto dall'art. 7 della Convenzione e, dunque, non soggette a valutazione di congruità da parte del Dipartimento. Tali spese verranno rimborsate previa rendicontazione, a comprova della spesa effettuata, non concorrendo alla generazione di alcun ricavo, ma esclusivamente alla copertura dei costi sostenuti.

Tali somme, pertanto, vanno considerate separatamente da quelle di assistenza tecnica che, per contro, viene assicurata tramite il personale, interno ed esterno, impiegato nelle diverse linee di attività e sono soggette a emissione di fattura da parte della società in house.

Inoltre, in relazione al riferimento alla Circolare MEF n. 4/2022, richiamata nel rilievo, si evidenzia che la medesima fa riferimento a due tipologie di costi, ammissibili o meno a valere sui Fondi PNRR:

a) costi non ammissibili: costi di cd. “assistenza tecnica”, come indicati nel par. n. 1 secondo capoverso della circolare;

b) costi ammissibili a valere sul PNRR, ovvero “per il personale (di nuova assunzione) incaricato di espletare funzioni e attività strettamente necessarie a realizzare progetti finanziati dal PNRR e proveniente da reclutamenti a tempo determinato secondo quanto previsto dal citato decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021”, ad es. “per incarichi di servizi di direzione lavori, servizi di architettura e ingegneria, collaudo tecnico-amministrativo...”. Con esclusivo riferimento a tali costi rendicontabili, posti a carico del PNRR, la citata circolare prevede, relativamente alla fascia finanziaria di progetto che va da € 15.000.001 a € 50.000.000 € (costo totale ammesso a finanziamento), un limite del 4%, ovvero un massimale pari a € 1.500.000.

Tale Circolare, pertanto, sembra far riferimento ad attività, costi e limiti percentuali non riconducibili alla Convenzione oggetto di rilievo e tuttavia l’incidenza del costo del personale (€ 627.120,20), rispetto alle risorse da gestire (17 milioni), risulta essere del 3,69%; quindi di entità inferiore al limite sopra indicato.

2) In merito all’osservazione n. 2, appare utile premettere, per meglio contestualizzare la questione, che gran parte delle iniziative previste dalla Convenzione vedono il coinvolgimento, attraverso avvisi pubblici, di associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD e SSD) e altre realtà sportive senza fini di lucro che non dispongono normalmente, ancor meno dopo il Covid e, da ultimo, in ragione del consistente e generalizzato aumento dei costi delle materie energetiche a seguito dell’attuale situazione internazionale, di risorse proprie sufficienti ad anticipare i costi delle attività progettuali che si impegneranno a realizzare.

Pertanto, nel corso della contrattazione tra il Dipartimento e Sport e salute Spa si è definita una modalità di erogazione del finanziamento su più tranches che garantisca un flusso finanziario tale da assicurare ai beneficiari degli avvisi (ASD e SSD in primis) una continuità di cassa per l’avvio e la realizzazione delle attività progettuali. In ogni caso, il flusso finanziario è sempre gestito da Sport e salute, società in house della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Preme inoltre evidenziare che le erogazioni, salvo la prima tranche del 30%, avvengono a seguito di presentazione di rendicontazioni di spese quietanzate, per importi percentuali, sul totale erogato, che mantengono sempre nel limite tra il 30 e il 40% la differenza tra risorse erogate e risorse ancora da rendicontare.

Questa modalità consente, inoltre, al Dipartimento di procedere a controlli in itinere della spesa, assicurando un monitoraggio costante e una gestione delle attività di controllo più efficace.

Resta inteso che l'erogazione del saldo avviene solo previa approvazione da parte del Dipartimento del rendiconto relativo all'intero importo speso dalla società.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Flavio Siniscalchi



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 24/03/2023, con oggetto PRESIDENZA -Decreto 24 MARZO 2023 approvazione della Convenzione tra Dipartimento per lo Sport e Sport e salute S.p.A. stipulata in data 7 febbraio 2023 per l'attuazione degli interventi negli ambiti "Istruzione", "Pari Opportunità", "Inclusione", "Benessere", "Ricerca Dati", nonché delle attività trasversali, di comunicazione e monitoraggio a valere sul Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base nei territori di cui all'art. 1, comma 561 della legge 30 dicembre 2020, n. 178. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0020270 - Ingresso - 13/04/2023 - 14:57 ed è stato ammesso alla registrazione il 19/06/2023 n. 1790 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto 24 marzo 2023, di approvazione della convenzione, stipulata il 7 febbraio 2023 fra la PCM-Dipartimento per lo sport e la società Sport e salute spa, finalizzata all'attuazione di una serie di interventi finanziati dal Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base. I chiarimenti forniti dal Dipartimento, a seguito di formale rilievo, hanno consentito, in primo luogo, di valutare la congruità, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, dei corrispettivi riconosciuti alla Società per l'espletamento delle attività, anche con riferimento al costo complessivo del servizio affidato. La risposta istruttoria ha chiarito, altresì, le motivazioni dei tempi di erogazione delle risorse finanziarie a favore della Società, in ossequio all'esigenza di coerenza fra fondi anticipati e spese rendicontate più volte messa in evidenza da questo Ufficio.

Il Consigliere Delegato

CINZIA BARISANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Servizio 4 - Riscontro atti SSPA e centri n. 2,7,8 E 19

AL Dipartimento per lo sport.
Via della Ferratella in Laterano, 51
00184 - ROMA

OGGETTO: decreto di approvazione della Convenzione tra Dipartimento per lo Sport e Sport e salute S.p.A. stipulata in data 7 febbraio 2023 per l'attuazione degli interventi negli ambiti "Istruzione", "Pari Opportunità", "Inclusione", "Benessere", "Ricerca Dati", nonché delle attività trasversali, di comunicazione e monitoraggio a valere sul Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base nei territori di cui all'art. 1, comma 561 della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Registrazione Osservazione.

Si restituisce il provvedimento in oggetto registrato con osservazione dalla Corte dei conti.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
(Dott. Renato Vespia)